

VareseNews

Pd: “Pedemontana, l’hanno finanziata Prodi e Di Pietro”

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2010



L’inaugurazione del cantiere della Pedemontana sta molto a cuore al centrosinistra. Un po’ perché il primo stanziamento statale fu deciso dal Governo Prodi (1 miliardo e 200 milioni), un po’ perché il ministro di allora, Antonio Di Pietro, venne in maniche di camicia in provincia a illustrare tracciati e cercare soluzioni con gli amministratori locali. E adesso il Pd non vuole che si dimentichi il lavoro fatto negli ultimi anni. “Noi ci abbiamo creduto – spiega il segretario provinciale **Stefano Tosi** – **rivendichiamo quei soldi**, ottenuti grazie alla nostra iniziativa e alla collaborazione anche con la giunta e il consiglio regionale”.

“L’apertura del cantiere è una grande soddisfazione – osserva il consigliere regionale **Giuseppe Adamoli** – ma ora stiamo assistendo a una grande mistificazione sui meriti, e anche a qualche spesa eccessiva per l’inaugurazione, si dice addirittura **300mila euro**; io voglio ricordare che la scelta del governo Prodi venne preparata da noi, attraverso le riunioni del tavolo Lombardia che quel governo volle e che adesso è stata spazzata via e sostituito con le cene di Arcore”.

L’onorevole Daniele Marantelli parla adesso di scommessa vinta: “Ho qui una intervista del leghista Dario Galli che durante la prima finanziaria di Prodi disse che il governo di centrosinistra non avrebbe messo un euro per le opere lombarde e suggeriva che l’unica cosa che lo aveva tranquillizzato era lo stop al ponte di Messina. Beh, le cose sono andate un po’ diversamente direi. Ma il vero problema adesso – continua – è che i **secondi lotti di Como e Varese sono scomparsi dalla programmazione**, e la relazione in commissione alla camera del presidente di Anas indica nel 2022 la fine della Pedemontana. Non vorrei che significasse la fine del progetto relativo ai secondi lotti, che a Varese prevede il tratto tra la Folla di Malnate e il Gaggiolo, una strada importantissima per chi va in Svizzera. Attualmente, il documento sulla Pedemontana è molto debole sul completamento ed è anche molto fragile sulla promessa che non vi sarà il pedaggio”.

Alessandro Alfieri, vicesegretario regionale, chiede che sia rispettata la compensazione ambientale a vantaggio delle comunità locali: “Il progetto Pedemontana è stato condotto **con grande attenzione e con modalità innovative** dal precedente presidente della società, Fabio Terragni. C’è stato un

coinvolgimento dei comuni e una **grossa attenzione alle compensazioni ambientali**, è bene che questa impostazione venga rispettata”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it